

**Tavola 6 - Tipo di attività espletata nelle 3 divisioni Fincantieri**

<b>COSTRUZIONI MERCANTILI</b>	<p>Il cantiere di Monfalcone è caratterizzato da 3 scali e da un bacino per navi fino a 300.000 tonnellate di portata lorda e può operare indifferentemente per il mercantile o per il militare (impianto misto); l'impianto di Marghera è specializzato nel naviglio da carico (fino a 250.000 Tpi) come le porta containers, le gassiere, le portarinfuse. Ad Ancona e Castellamare di Stabia si costruiscono navi di media dimensione (es. traghetti), a Livorno di piccola dimensione (es. cisterne per gas e prodotti chimici, naviglio minore, piccoli traghetti). Nell'ambito della Divisione opera inoltre la Società Controllata Sestri Cantiere Navale di Genova, specializzata nella costruzione di piattaforme semi-sommergibili (Marine-Systems), navi gassiere, nonché produzioni minori ad elevato contenuto tecnologico legato all'utilizzo delle risorse marine.</p>
<b>COSTRUZIONI MILITARI</b>	<p>Riva Trigoso e Muggiano operano in modo integrato per ottimizzare la realizzazione delle unità in cantiere e la loro messa in mare. Nello stabilimento di Riva Trigoso si producono inoltre macchine marine, terrestri e ausiliarie di bordo di uso non solo militare. La lunga collaborazione con la Marina Militare Italiana ha portato al varo di unità prestigiose quali le fregate <i>Lupo</i> e <i>Maestrale</i>, l'incrociatore <i>Giuseppe Garibaldi</i>, i supercaccia tipo D.D.G. cl. <i>Animoso</i>, le corvette della classe <i>Minerva</i>, le navi trasporto anfibi cl. <i>S. Giorgio</i>, i pattugliatori da 1.450 Tcl. <i>Cassiopea</i> e i nuovi sommergibili classe <i>Sauro IV</i> serie, e classe Longobardo.</p> <p>A seguito dell'incorporazione della Isotta Fraschini Motori in Fincantieri, avvenuta nel 1989, quest'ultima ha completato la ristrutturazione del comparto motori diesel che prevede, tra l'altro, la concentrazione dell'attività in 2 soli stabilimenti ubicati a Trieste (diesel marini e terrestri) e a Bari (motori diesel per usi industriali e ferroviari, gruppi elettrogeni e centrali elettriche di base, di emergenza, e di cogenerazione).</p>

Fonte: Cfr. M. CARMINATI, *op. cit.*, e Documento Fincantieri